

La Giornata in Borsa

di Giacomo Ferrari



Indici piatti, sale Pop Milano

Dopo un avvio positivo, gli indici della Borsa italiana hanno ripiegato sul finale di seduta, influenzati dall'andamento incerto di Wall Street. In quasi totale sintonia l'esito finale: l'S&P-Mib ha ceduto lo 0,54% e il Mibtel lo 0,56%. In compenso è esploso il controvalore degli scambi, che ha superato i 3,7 miliardi di euro, il livello massimo da inizio anno. Ma se, stando agli indicatori statistici, il listino italiano non si è sostanzialmente mosso rispetto alla vigilia, scendendo nel dettaglio dei singoli titoli si possono individuare scostamenti in qualche caso significativi. Fra i 40 valori dell'S&P-Mib, per esempio, almeno tre sono cresciuti di oltre quattro punti percentuali. Si tratta nell'ordine di Banca Popolare di Milano (+4,45%), Luxottica (+4,27%) e Campari (+4,05%): in tutti e tre i casi la quotazione di riferimento ha toccato il nuovo record dell'anno. Bene anche Mondadori (+3,37%), Banco Popolare (+2,9%) e Parmalat (+2,47%). Fuori dall'S&P-Mib è proseguita invece la corsa di Cell Therapeutics (+40,72%) mentre Ems è cresciuta del 19,8% dopo la notizia di un accordo sul fotovoltaico stipulato dalla sua controllata Solsonica. Si è stabilizzato il prezzo di Fiat (-0,68%) benché il titolo sia rimasto costantemente sotto i riflettori, come dimostra la consistenza degli scambi (67 milioni di azioni trattate). Pochi, infine, sempre a livello dei valori più capitalizzati del listino, i segni negativi. Fra questi spiccano il -4,33% di Mediobanca (il titolo lunedì aveva toccato il massimo dell'anno) e il calo del 3,46% di Pirelli.

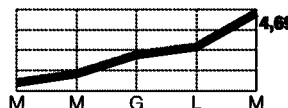
Scambi record

Il controvalore degli scambi supera i 3,7 miliardi di euro, nuovo massimo dell'anno

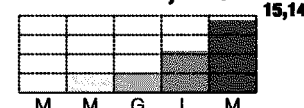
I migliori

I migliori cinque titoli dello S&P/MIB di ieri e il loro andamento settimanale

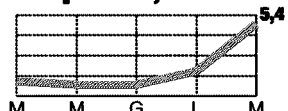
Banca Pop. Milano +4,45%



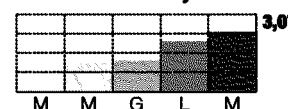
Luxottica +4,27%



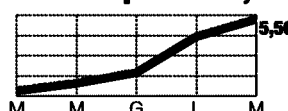
Campari +4,05%



Mondadori +3,37%



Banco Popolare +2,9%



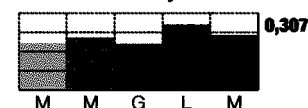
I peggiori

I peggiori cinque titoli dello S&P/MIB di ieri e il loro andamento settimanale

Mediobanca -4,33%



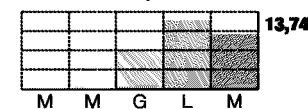
Pirelli & C -3,46%



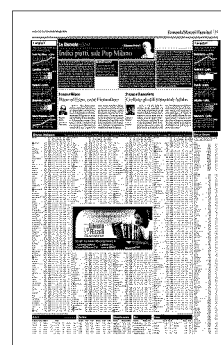
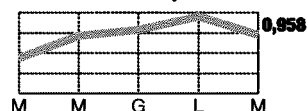
Tenaris -2,85%



Atlantia -1,86%



Telecom It -1,84%



Il caso a Milano**Piano ed Expo, corre Fieramilano**

Michele Perini
presidente
Fieramilano

(g.fer.) — Una «forte accelerazione» del piano industriale e la «disponibilità a valutare forme di collaborazione nell'organizzazione di Expo 2015»: le parole di Michele Perini, presidente di Fieramilano, hanno fatto bene al titolo, terminato ieri con un prezzo di riferimento in crescita del 7,47%, a quota 5,68

euro, nuovo massimo dell'anno (ma nel corso della seduta la quotazione è arrivata a 5,885). Da gennaio l'incremento ha superato il 30%. C'è attesa, intanto, per la riunione del consiglio di amministrazione della società in programma venerdì prossimo, chiamato ad approvare i risultati del primo trimestre.

Il caso a Francoforte**Crollano gli utili trimestrali Adidas**

Herbert Hainer
ceo di
Adidas

(g.fer.) — Il calo della domanda a livello mondiale e il costo della ristrutturazione del marchio Reebok hanno determinato il crollo degli utili di Adidas, scesi nel primo trimestre dell'anno a 5 milioni di euro dai 169 milioni dello stesso periodo dello scorso anno. In percentuale la flessione è del

97%. Per affrontare la crisi la società tedesca ha deciso di chiudere alcune sedi regionali in Asia ed Europa e di ridurre la rete di vendita. Misure che non sono bastate a frenare il calo del titolo in Borsa. In chiusura di seduta, infatti, la quotazione di Adidas è scesa dell'11,19%, a quota 26,20 euro.